





La Strategia Integrata di Sviluppo Locale

Programmazione nell'area LEADER
2014-2020

Area LEADER

● I territori comunali inseriti nell'area del GAL Appennino Aretino



La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Gli ambiti tematici scelti dal Gal Appennino Aretino sono frutto di un'approfondita analisi scaturita dai fabbisogni individuati e che perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo Rurale dell'intero territorio.

Sono stati individuati due ambiti tematici:

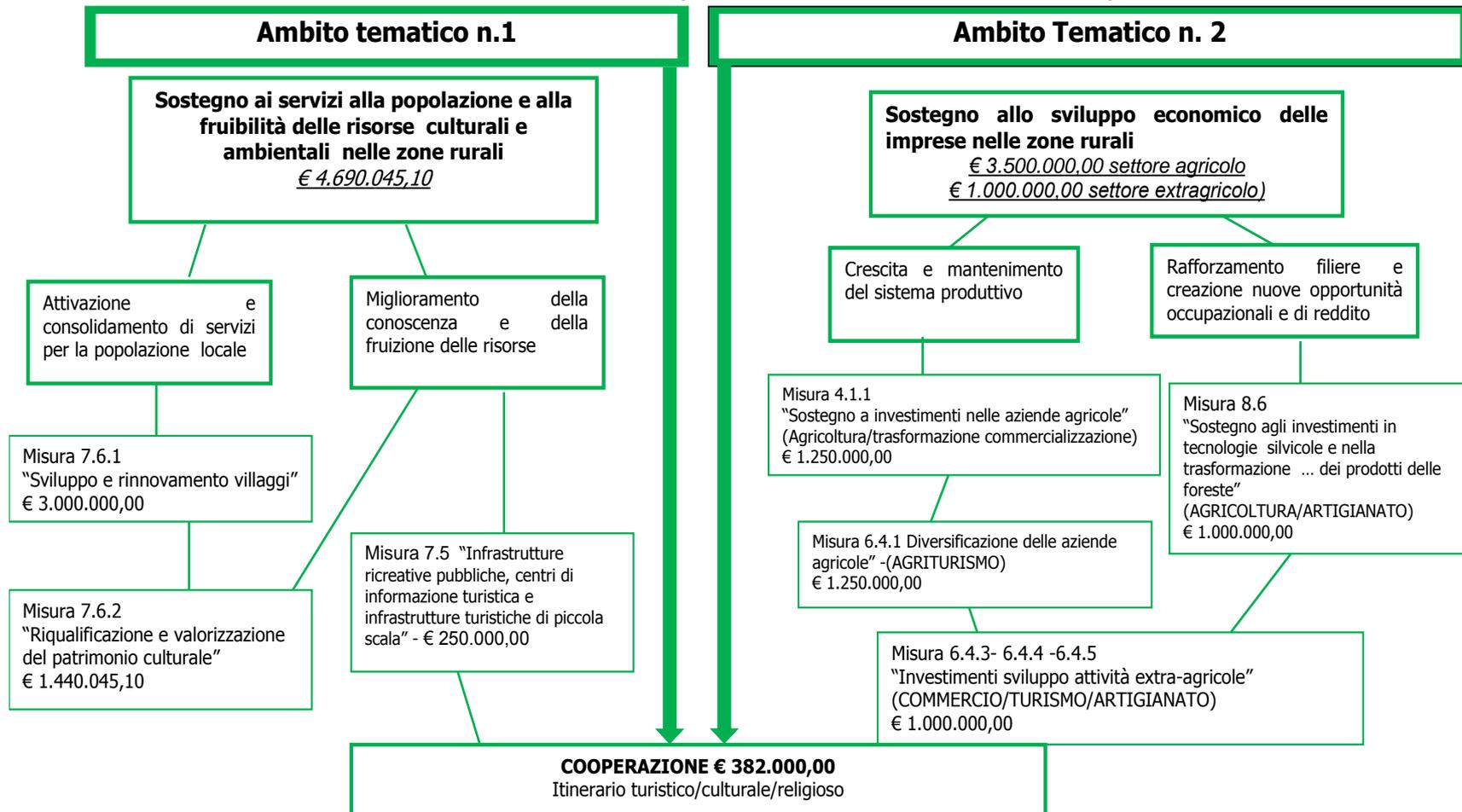
- Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali.
- Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

- Il Gal Appennino Aretino ha cercato di concentrare le risorse su poche misure destinate ad Enti Pubblici, mentre per le imprese, al fine di finanziare tutti i settori economici, sono state attivate sei Misure.
- Il Gal ha ritenuto importante finanziare anche se con una minima cifra le imprese del settore artigianato, commercio e turismo. Infatti sono quelle imprese che rappresentano quell'anello di congiunzione con il tessuto sociale da un lato e con il mondo agricolo dall'altro.
- Per le imprese agricole, vista l'importanza che queste rivestono nel Piano di Sviluppo Rurale e nell'area del Gal Appennino Aretino, sono state individuate tre misure, destinandogli complessivamente ben € 3.500.000,00. Il Gal Appennino Aretino ha condiviso le scelte regionali che hanno permesso di riappropriarsi anche dei beneficiari del settore agricoltura che non erano inseriti nella programmazione del Gal da Leader Plus.
- In breve si riassumono le misure e il relativo peso finanziario rispetto alla Strategia.

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO RURALE TERRITORIALE

TOTALE SISL € 10.821.115,41- Misura 19.2 -€9.572.045,10



La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	3.000.000,00
7.6.2 Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.440.045,00
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative ...	382.000,00
MISURA 19.3 - COOPERAZIONE	250.000,00
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	1.250.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	1.250.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : ARTIGIANATO	330.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : COMMERCIO	340.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : TURISMO	330.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	1.000.000,00
TOTALE SISL	9.572.045,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Per gli Enti PUBBLICI

- 7.6.1 “Sviluppo e Rinnovamento Villaggi”
- 7.6.2 “Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale”
- 7.5 “Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala”,

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Per le Imprese

- 4.1.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”
- 6.4.1 “Diversificazione delle aziende agricole”
- 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste”
- 6.4.3 “Investimenti sviluppo attività artigianali”
- 6.4.4 “Investimenti sviluppo attività commerciali”
- 6.4.5 “Investimenti sviluppo attività turistiche”

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

DOPO LA DECURTAZIONE:

- TRASCINAMENTO PSR 2007-2013 € 126.632
(DICEMBRE 2016)
- SOLIDARIETA' ZONE TERREMOTATE € 170.518,23
(NOVEMBRE 2017)

LA RISERVA OBBLIGATORIA € 663.150,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	2.791.306,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.399.526,77
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative...	0,00
COOPERAZIONE	0,00
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	1.250.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	1.250.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole ARTIGIANATO	330.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole COMMERCIO	340.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole TURISMO	330.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	920.000,00
TOTALE SISL	8.610.832,77

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

EDIZIONE BANDI

- PRIMA FASE BANDI

DICEMBRE 2017 – GIUGNO 2018

- SECONDA FASE

SECONDO SEMESTRE 2019

-

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

BANDI PRIMA FASE

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.500.000,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	800.000,00
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	700.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	750.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole ARTIGIANATO	200.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole COMMERCIO	200.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole TURISMO	200.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	600.000,00
TOTALE SISL	4.950.000,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

BANDI SECONDA FASE

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.291.000,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	599.526,77
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	550.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	500.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole ARTIGIANATO	130.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole COMMERCIO	140.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole TURISMO	130.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	320.000,00
TOTALE SISL	3.660.526,77

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

BANDI SECONDA FASE -

RIASSEGNAZIONE DELLA RISERVA

(a condizione raggiungimento obiettivi di spesa)

Misure	Spesa pubblica
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative...	150.000,00
Misura 19.3 – COOPERAZIONE (max4% della 19.2)	354,456,00
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	158.694,00
TOTALE SISL	663.150,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi



OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Dotazione finanziaria

- L'importo complessivo è pari a €1.500.000,00

Richiedenti/Beneficiari

- Sono ammessi a presentare domanda :
Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- riqualificazione di piccoli centri rurali caratterizzati dalla diffusa presenza di degrado attraverso la creazione e il miglioramento delle infrastrutture di servizio alla popolazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per servizi e attrezzature collettive;
- creazione, recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazione
- Le spese generali, collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10%

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52, secondo quanto di seguito indicato:

- il permesso di costruire (o titolo equivalente) e/o la VIA devono essere acquisiti entro il termine ultimo per l'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo relativo alla domanda di aiuto presentata.
- La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a Permesso di Costruire e/o VIA.
- Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

LIMITAZIONI

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti sono sovvenzionabili se vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

- Il sostegno agli interventi è limitato alle **località abitate** definite dall'ISTAT **interessate da fenomeni di declino** con particolare riferimento a:
 - presenza di significative dinamiche demografiche in relazione allo spopolamento e ai fenomeni di immigrazione/emigrazione;
 - decremento significativo del numero di abitazioni occupate da persone residenti sul totale delle abitazioni;
 - presenza di situazioni di degrado del patrimonio edilizio riconosciute dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio.
- **Deve essere dimostrato almeno uno dei tre punti sopra riportati nella località oggetto di finanziamento.**

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre a quanto indicato nel paragrafo “Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni “ delle “Disposizioni comuni” e nel PSR, non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Costituiscono «manutenzione» tutti quegli interventi migliorativi che comportino esclusivamente la rinnovazione o sostituzione di parti di opere esistenti e/o diversi da quanto riportato nel precedente paragrafo “Condizioni di ammissibilità degli interventi”;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzo di riferimento;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e IRAP.

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Intensità del sostegno:

- Secondo quanto stabilito nel PSR, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.
- Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
- E' possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento.

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Massimali e Minimali d'investimento

- L'importo **massimo** del contributo concedibile è pari a **€ 150.000,00**.
- Non sono ammesse le domande con un **contributo minimo** richiesto/concesso inferiore a **20.000,00 €**.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto, o determinato in istruttoria di ammissibilità, scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

OPERAZIONE 7.6.1 CRITERI

Macrocritero	Criteri	punteggi
Localizzazione	1) Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale.	4
	2a) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino	
	classificati D	12
	classificati C2	6
	classificati C1	4
	2 b) Interventi realizzati in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 2a) e neppure il criterio 2b) con i territori classificati D del criterio 2a)		
Tipologia di Investimento	3a) l'investimento prevede la realizzazione di un centro polifunzionale a servizio della popolazione non presente nell'area;	6
	3b) l'investimento prevede la realizzazione di un punto di aggregazione a servizio della popolazione non presente nell'area;	4
	4) la domanda contiene anche interventi per soggetti svantaggiati o disabili, finalizzati all'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi quali:	
	4a) il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche	3
	4b) il superamento di disabilità visiva	3
	4c) siti web o software informatici	3
	5) adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale quali ISO 14001; EMAS, etc...	3
	I punteggi di cui alle lettere 3a) e 3b) non sono cumulabili	
Carattere integrato	6) Intervento realizzato in sinergia e/o in attuazione dei contenuti e delle finalità della proposta di Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	4

OPERAZIONE 7.6.1

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

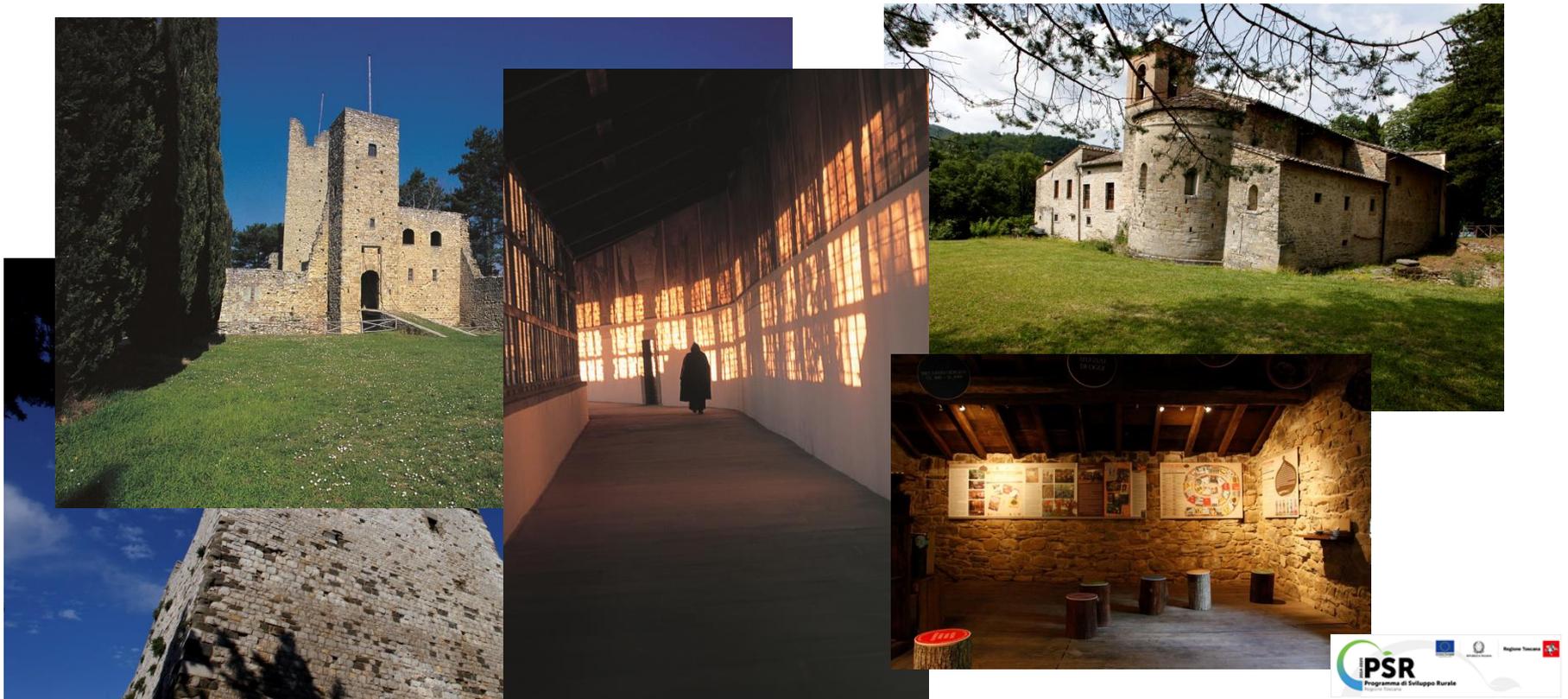
DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese Inizio attività

- Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che “l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività” e le relative spese **decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto**, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei **24 mesi** prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- Si intende per “avvio dei lavori del progetto o dell'attività” la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del Reg. UE n.702/2014).

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale



7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

Dotazione finanziaria

- L'importo complessivo è pari a € 800.000,00

Richiedenti/Beneficiari

- Sono ammessi a presentare domanda
Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

INTERVENTI FINANZIABILI

Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale e tutela di siti di pregio paesaggistico, :

- le cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, o che rivestono un interesse particolarmente significativo da un punto di vista paesaggistico e che sono espressione della storia, dell’arte e della cultura e che rivestono un interesse particolare ai fini della loro fruizione culturale pubblica, localizzate in aree o centri rurali;
- le altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico finalizzate ad una fruizione culturale: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi per la produzione dello spettacolo (unicamente nei centri rurali);

Conservazione del patrimonio immateriale quale la musica, il folklore, l’etnologia.

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

SPESE AMMISSIBILI

- opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualficazione di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- opere per il miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese per la divulgazione e la promozione delle attività e dei servizi culturali realizzati. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- spese per la costituzione e implementazione di banche dati strettamente connesse all'attività culturale, nonché per la catalogazione di raccolte documentali e oggettistiche, utili alla realizzazione dell'intervento di cui al punto 2);
- spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) ad e) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.
- Investimenti immateriali per l'acquisizione e lo sviluppo di programmi informatici.

Le spese generali, collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10%.

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre a quanto indicato nel paragrafo “Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni “ delle “Disposizioni comuni” e nel PSR, non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Costituiscono «manutenzione» tutti quegli interventi migliorativi che comportino esclusivamente la rinnovazione o sostituzione di parti di opere esistenti e/o diversi da quanto riportato nel precedente paragrafo “Condizioni di ammissibilità degli interventi”;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzo di riferimento;
- l’imposta sul valore aggiunto (IVA) e IRAP.

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

LIMITAZIONI

- Ai sensi dell’art. 20, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
- Ai sensi del punto 646 degli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 il patrimonio tutelato con il presente regime di aiuto deve essere formalmente riconosciuto dalle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro.
- Il richiedente deve possedere la proprietà dei beni oggetto dell’intervento o la disponibilità documentata del bene oggetto dell’intervento.
- Il progetto deve essere accompagnato da un piano di gestione del bene oggetto di investimento

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

Intensità del sostegno

- Secondo quanto stabilito nel PSR, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.
- Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
- E' possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento.

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

Massimali d’investimento

- L’importo **massimo** del contributo è pari a **€ 100.000,00**.
- Non sono ammesse le domande con un **contributo minimo** richiesto/concesso inferiore a **€20.000,00**.
- La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto, o determinato in istruttoria di ammissibilità, scende al di sotto del suddetto limite minimo.
- Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

7.6.2 CRITERI

Macro criteri	Criteri	punteggi
Localizzazione dell'investimento.	1a) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino	
	classificati D	12
	classificati C2	6
	classificati C1	4
	1b) Interventi realizzati in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
	1 c) Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale.	4
Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1b) con i territori classificati D del criterio 1a)		
Qualità del progetto architettonico e sua adeguatezza in relazione alle funzioni previste.	2a) adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale quali ISO 14001; EMAS, etc...)	3
	2b) intervento sul patrimonio storico-artistico riconosciuto (Codice dei Beni Culturali n.137/2002 e D.Lgs n.42/2004 e ss.mm. ii) corredato da progetto culturale	3
	I punteggi sono cumulabili	
Qualità gestionale	3a) L'investimento prevede la realizzazione e la gestione di un progetto culturale	5
	4b) L'investimento prevede un piano di gestione dettagliato che espliciti l'occupazione generata dal progetto	5
	I punteggi sono cumulabili	
Carattere integrato.	5) Intervento realizzato in sinergia e/o in attuazione dei contenuti e delle finalità della proposta di Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	4

7.6.2 “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale

DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese
Inizio attività

- Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che “l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività” e le relative spese **decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto**, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei **24 mesi** prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- Si intende per “avvio dei lavori del progetto o dell'attività” la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del Reg. UE n.702/2014).

Per tutte le domande

Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- a) Relazione
- b) progetto tecnico
- c) ove pertinente copia dei preventivi

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DEI BANDI ...

... MISURE 7.6.1 E 7.6.2

- Notifica delle Misure all'Unione Europea
- Approvazione del bando da parte dell'Autorità di Gestione
- Elaborazione e approvazione modulistica da parte di ARTEA



Novembre 2017